



CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 79/2020

Oggetto: **PROGETTO PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULLA IDENTITA' DI GENERE - APPROVAZIONE**

Il giorno ventuno del mese di Aprile dell'anno duemilaventi, alle ore 09:00 nella sede comunale, convenzionalmente individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, del Decreto-legge n. 18 del 17/03/2020 e del Decreto del Sindaco n. 28 del 25/03/2020, a seguito di regolare convocazione, si è riunita in videoconferenza la GIUNTA COMUNALE della quale sono membri i Signori:

1	PIASTRA ELENA	Sindaca	Presente
2	BRINO GIANCARLO	Vice Sindaco	Presente
3	BARBATI ANGELO SANTE	Assessore	Presente
4	VENTRELLA BARBARA	Assessore	Presente
5	RASO ALESSANDRO	Assessore	Presente
6	VOLPATTO DANIELE	Assessore	Assente
7	GAIOLA CHIARA	Assessore	Presente
8	RIVOIRA LUCA	Assessore	Presente

Totale Presenze 7

Totale Assenze 1

Presiede la seduta La Sindaca, Dott.ssa Elena Piastra.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, D.ssa Ulrica Sugliano.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che:

- il principio generale di divieto di discriminazione ha valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo del 1948;

- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 2, riconosce sia ai gruppi che ai singoli individui, facendosene garante, il diritto alla realizzazione della personalità, che ricomprende altresì il diritto inviolabile all'identità sessuale e di genere, come affermato nel 1985 dalla Corte costituzionale;

- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 3, comma 2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che limitando la libertà e l'uguaglianza impediscono la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;

- il Trattato di Amsterdam, ratificato dall'Italia, all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, prevedendo, nello stesso articolo, strumenti atti al superamento delle suddette forme di discriminazione;

- la Raccomandazione n. 1117/89 del Parlamento Europeo invita il Consiglio europeo e gli Stati membri a supportare la transizione delle persone transessuali, a tutelare i loro diritti e a superare ogni forma di discriminazione;

- il Parlamento europeo nella risoluzione dell'8 febbraio 1994, il cui indirizzo è stato successivamente confermato nelle risoluzioni sui diritti umani, invita gli Stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, anche nell'ambito del diritto di famiglia, e ad intraprendere campagne e iniziative contro le forme di discriminazione menzionate;

- la Carta dei diritti fondamentali di Nizza del 2000 dell'Unione Europea che enuncia i diritti e i principi che dovranno essere rispettati dall'Unione in sede di applicazione del diritto comunitario;

- l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, nella raccomandazione n. 1470 del 30 giugno 2000, esprime la necessità che sia costituito un sistema europeo di raccolta dati che documenti gli abusi nei confronti delle persone omosessuali;

- la risoluzione 17/19 del Consiglio per i diritti umani dell'ONU del 2011, sui temi di LGBT costituisce l'espressione di un indirizzo politico e legislativo che, seppur non vincolante per i singoli paesi dell'Unione, contiene i principi ispiratori ai quali

gli Stati membri e gli stessi organismi della U.E. dovrebbero uniformarsi nell'emanare le loro leggi interne e nell'elaborare la loro azione politica;

- la direttiva 2000/43/CE in ambito nazionale per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica. Direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

- in Italia, pur non esistendo leggi che discriminano esplicitamente le persone in base alle differenze di genere, di fatto sopravvivono ostacoli che incidono sulle condizioni di esercizio dei diritti, permanendo contemporaneamente il peso dell'emarginazione prodotta da condizionamenti socioculturali su determinate categorie di persone;

- la legge della Regione Piemonte n. 5 del 23 marzo 2016 emana norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale;

- le politiche di pari opportunità rivolte alle donne, attraverso azioni positive che mirano a migliorarne le condizioni di vita, a rafforzarne la contrattualità sociale e a stimolare il dibattito sulle contraddizioni di genere, costituiscono un esempio anche per la tutela dei diritti delle persone omosessuali e transessuali e per l'impegno contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;

Rilevato che l'Amministrazione nelle proprie linee programmatiche di mandato per gli anni 2019-2024, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 26 settembre 2019, nella sezione "OBIETTIVO CITTÀ INCLUSIVA", dichiara di voler realizzare una città che difende i diritti, una città non solo accogliente, ma anche giusta, che vuole garantire ai cittadini/cittadine la possibilità di fruire concretamente dei diritti e per questo il progetto ha bisogno di manutenzione e revisione continua ed una cura particolare deve essere rivolta al contrasto di quei comportamenti che, come l'omofobia, possono pregiudicare l'esercizio dei diritti individuali e al contempo la stessa coesione sociale;

Rilevato che i Comuni hanno un ruolo specifico e importante da svolgere, in coordinamento con i diversi livelli di governance, dato che la discriminazione contro le persone LGBT agisce anche a livello locale ed è il potere locale a trovarsi più vicino alle cittadine ed ai cittadini e che a tal fine sono state già individuate alcune strategie specifiche ed azioni quali:

FORMARE del personale comunale per rendere i servizi della città accoglienti nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e trans gender, l'accesso ai servizi in un clima di rispetto delle differenze è il primo passo per riconoscere pieno diritto di cittadinanza alla popolazione LGBT;

ORGANIZZARE seminari formativi rivolti ai funzionari per supportarli nell'elaborazione dei piani di azione e per lo sviluppo delle pari opportunità all'interno degli enti pubblici;

PROMUOVERE approfondimenti su tematiche legate alle pari opportunità fra gli attori dello sviluppo locale, al fine di ridurre i casi di discriminazione, favorire l'aumento del tasso di partecipazione delle donne e cittadini LGBT alle politiche di crescita e sviluppo del territorio e dell'economia locale;

DIFFONDERE strategie che valorizzino l'uguaglianza e la prospettiva di genere nella città di Settimo Torinese con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e socioeconomico del territorio;

REALIZZARE una rete di parità nello sviluppo locale in modo da favorire il coordinamento attraverso una maggiore circolarità dell'informazione;

FAVORIRE l'integrazione e la cooperazione fra attori pubblici e privati per lo scambio di conoscenze ed esperienze positive per accrescere la visibilità e l'importanza delle politiche di genere come elemento costitutivo e qualificante dello sviluppo locale;

ATTIVARE uno sportello informativo per inclusione e pari opportunità;

SVILUPPARE azioni di educazione all'interno delle scuole nell'ottica di un'azione culturale contro gli stereotipi di genere;

Con la recente revisione della struttura organizzativa dell'ente (delibera di G.C. n. 21/2020) è stato costituito il Servizio Politiche Inclusive al fine di avviare un servizio, che nell'ambito delle proprie competenze, di portata generale, possa supportare l'amministrazione nell'intervento contro le discriminazioni, dedicandosi all'individuazione dei bisogni e alla progettazione di iniziative culturali e sociali; tali iniziative devono avere come obiettivo il miglioramento della qualità della vita e il realizzarsi di un clima sociale di rispetto e di scambio culturale libero da pregiudizi. Il nuovo Servizio dovrà svolgere una funzione sia conoscitiva sia operativa, individuando come modalità d'intervento la diffusione dell'informazione e lo sviluppo dell'iniziativa culturale e sociale da realizzare in collaborazione con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, la Fondazione

Comunità Solidale e le associazioni che a diverso titolo operano o che hanno disponibilità ad operare sul territorio;

Il servizio collaborerà in modo strategico con il Servizio Politiche Giovanili – Strumenti di partecipazione attiva, al fine di gestire al meglio le attività che avranno anche impatto sulla realtà giovanile della città, operando, pertanto, con obiettivi condivisi;

Il progetto attua le seguenti azioni:

- realizzare indagini conoscitive sia sulle condizioni di vita delle persone omosessuali e transessuali finalizzate a delinearne la presenza, individuarne le problematiche, evidenziarne i bisogni e le esigenze, sia sulla percezione sociale dell'omosessualità e della transessualità da parte del resto della popolazione (si ipotizza la collaborazione con gli enti attivi con attività di relazione con i soggetti del progetto come: Unione Net – Servizi Sociali, le scuole cittadine, i servizi dell'Asl TO 4.....);

- costituire una banca dati sulle esperienze realizzate nel nostro contesto territoriale per la tutela dei diritti delle persone omosessuali e transessuali (provvedimenti, progetti, iniziative), segnalando quelle realtà in cui permangono situazioni di discriminazione sul piano normativo e legislativo; i dati raccolti potranno offrire esempi di intervento a livello cittadino e consentire di sviluppare progetti di collaborazione con altre realtà;

- relazionarsi con il contesto, aderendo a reti ed esperienze strutturate al fine di conoscere esperienze diverse e sviluppare sinergie;

- diffondere e mettere a disposizione dei cittadini le informazioni raccolte studiando diverse modalità di comunicazione: realizzazione di pagine WEB nel sito istituzionale del Comune e nelle pagine specifiche dell'Informagiovani, utilizzo dei punti di diffusione di informazione della città con particolare attenzione alle opportunità offerte da Biblioteca Archimede;

- avviare una forma di sportello per aprire una finestra fisica o virtuale per i cittadini e le cittadine che vorranno utilizzarla per l'ascolto e per la risposta ad eventuali richieste di informazioni e/o sostegno;

- valorizzare la funzione informativa e documentaria svolta sul territorio cittadino dalla Biblioteca Archimede, prevedendo anche l'acquisizione di testi in materia per offrire l'informazione necessaria al pubblico, nonché come luogo di promozione di iniziative

culturali, per creare occasioni di dialogo e di confronto tra i cittadini (dibattiti, presentazione di libri e di video, letture ad alta voce, mostre);

- attivare un percorso formativo con i funzionari e responsabili del Comune di Settimo Torinese, della Fondazione ECM, della Fondazione Comunità Solidale, dei Servizi Sociali dell'Unione Net, gestito con la collaborazione della Associazione GECO di Torino, associazione con esperienza pluriennale che ha espresso la sua volontà a collaborare con l'amministrazione nel territorio settimese;

Le azioni specifiche che si potranno prevedere sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione
- iniziative culturali finalizzate a favorire il dialogo fra le differenze
- informazione e prevenzione sanitaria
- tutela dei diritti nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa
- informazione rivolta al mondo produttivo sui temi dell'accesso al lavoro delle persone transessuali
- formazione rivolta al personale impegnato in campo educativo, scolastico, assistenziale e sociosanitario
- collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, promuovere la formazione e sviluppare iniziative comuni
- sviluppo di una rete territoriale con i soggetti che si occupano di: politiche di genere, cultura, educazione, assistenza e sanità, formazione e gioventù;

Al fine di garantire il diritto alla partecipazione dei cittadini interessati si prevede anche la collaborazione con realtà associative e con gruppi informali ed in particolare le associazioni attive nel mondo giovanile;

Rilevato che la spesa inerente la formazione del personale trova copertura nell'apposito capitolo da bilancio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del Servizio competente e dal Responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto del Comune di Settimo Torinese;

Visto l'articolo 48 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali;

Si propone affinché la Giunta Comunale

D E L I B E R I

1) di approvare, per le motivazioni sopra espresse e sulla base di quanto dettagliatamente esposto in narrativa che entrambe integralmente si richiamano, il progetto nel suo complesso dal titolo: "PROGETTO PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE";

2) di dare mandato al dirigente competente con il Servizio Politiche Inclusive e, per alcuni aspetti, con il Servizio Politiche Giovanili – Strumenti di partecipazione attiva, a supportare lo sviluppo del progetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sovraestesa proposta e ritenendola meritevole di approvazione;
Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi;

D E L I B E R A

Di approvare, così come approva, la proposta presentata.

Successivamente la Giunta Comunale, ritenuta l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime e palese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Generale
D.ssa Ulrica Sugliano

La Sindaca
Dott.ssa Elena Piastra